

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12,00
semestrale > 7,00
Un numero separato > 0,50
Comunicati per protesti cambiari, la linea a spazio di linea corpo 6 L. 4,00; minimo L. 15,00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via Cavour N. 11 - UDINE
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0,50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, Aste ecc. L. 1,00.
Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

NOTE FINANZIARIE

ante l'ultima tornata del Consiglio ministri, Volpi, ministro delle finanze, un'ampia relazione comunicando il glorioso esito del Prestito del Littorio a virtù di popolo e fornendo ragguaglio sullo stato delle Finanze e del Tesoro. Il Consiglio riaffermò quindi seduta la necessità più imperiosa che mai di una politica finanziaria precisata nel caso di Pesaro i cui capisaldi rimasero immutati e cioè: rivalutazione della circolazione progressiva della circolazione delle riserve auree, difesa del credito, coordinamento e propulsione di tutte le forze produttive della Nazione, del criterio di stabilizzazione artifi-

meno sarebbe stato un vantaggio per la nostra produzione, senza pregiudicare menomamente la qualifica di rivalutazione e senza danno per gli azionisti della «Banca d'Italia». Del resto con l'aumentare della fiducia dell'estero continueranno ad affluire in Italia capitali stranieri e si otterrà così anche da noi lo stesso fenomeno che avviene in Francia da due mesi: il largo interessamento cioè che il capitale trova nelle aziende dai titoli azionari e nei Fondi di Stato.

Negli ambienti d'affari, non possono non avere suscitato ottima impressione due punti che si rilevano dall'accennato comunicato ministeriale: la difesa del pareggio del bilancio statale e la propulsione di tutte le forze produttive della Nazione. Sono due capisaldi che possono tranquillizzare molti dubbiosi.

Non si escludono altre alternative al rialzo o al ribasso, anche perché l'ambiente finanziario è sensibilissimo e sottostato anche a influenze di avvenimenti esteri oltre che interni, ma il fondo del mercato rimarrà buono e la intonazione generale è l'ottimismo.

Dott. Sali

IL BILANCIO ITALIANO: 541 milioni d'avanzo

Il conto del Tesoro al 31 dicembre 1926 mostra che la situazione di Bilancio alla detta data si chiude con un avanzo effettivo di milioni di 166, cifra che segna un miglioramento di 46 milioni su quella dell'avanzo risultante al 30 novembre. Ma l'esercizio in corso comprende, a tutto dicembre, le partite eccezionali di 250 milioni per quota, di 500 milioni autorizzati per ridurre la circolazione bancaria per conto dello Stato, e 125 milioni per spese di costruzioni di strade ferrate contabilizzate per il passato in categorie a parte. Prescindendo da tali spese, l'avanzo del primo semestre del corrente esercizio sale a 541 milioni contro 228 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio 1925-26 con un aumento quindi di 313 milioni.

Dal conto di cassa si rileva che al 31 dicembre gli incassi per entrate effettive, ordinarie e straordinarie, superano i pagamenti per spese effettive ordinarie e straordinarie di 625 milioni; il fondo generale di cassa risultava alla stessa data di un miliardo 975 milioni, mentre era di 875 milioni al 30 novembre 1926.

L'ammontare complessivo dei debiti pubblici interni, che era di 91 miliardi e 309 milioni al 30 giugno 1926, è disceso ad 84 miliardi 485 milioni al 31 dicembre, con una diminuzione di 6 miliardi e 824 milioni sulla detta cifra al 30 giugno 1926 e 294 milioni su quella già ridotta al 30 novembre 1926, prescindendo, s'intende, dai risultati della sottoscrizione al Prestito del Littorio e dalla conversione dei Buoni.

Un raffronto con le entrate dell'ante guerra

La circolazione della Banca d'Italia per conto del commercio, soggetta al limite di 7 miliardi, ammontava al 31 dicembre a 5 miliardi 974 milioni, presentando un margine di un miliardo e 26 milioni rispetto a detto limite. Le circolazioni dei biglietti di Stato è discesa a un miliardo e 793 milioni in confronto di un miliardo 833 milioni al 30 novembre, con una diminuzione di 40 milioni. La circolazione complessiva bancaria e di Stato risultata al 31 dicembre di 19 miliardi e 954 milioni rispetto a 20 miliardi e 39 milioni del mese precedente, con una diminuzione quindi di 85 milioni.

Le principali entrate del Bilancio, secondo l'Agenzia Volta, durante i cinque mesi del corrente esercizio, hanno reso il 722 per cento in più del corrispondente periodo dell'ultimo esercizio dell'anteguerra 1913-14; e tale incremento si è così ripartito: 1.0) tasse sugli affari aumento del 1176 per cento; 2.0) imposte dirette aumento del 1014 per cento; 3.0) proventi private aumento 603 per cento; 4.0) imposte consumo, aumento 408 per cento.

Per chiarire la portata di questi dati l'Agenzia ha ridotto in oro il rendimento dell'esercizio corrente, in modo da rendere i dati attuali comparabili con quelli dell'antico esercizio. Da questi ragguagli risulta che nel raffronto considerato le entrate principali hanno sempre manifestato un aumento del 56 per cento, il quale si è ripartito in questo modo: 1.0) tasse sugli affari aumento del 143 per cento; 2.0) imposte dirette aumento del 112 per cento; 3.0) proventi sulle private aumento del 34 per cento; 4.0) imposte sui consumi diminuzione del 3 per cento. La nota conclude rilevando che, nel radicale rimaneggiamento delle fonti tributarie, il Governo ha esitato a gravare le imposte sui consumi, che sono quelle che toccano da vicino i ceti popolari; e la prova è nel fatto che il rendimento delle imposte sui consumi è diminuito invece di aumentare.

Anche la bilancia commerciale migliorata. I risultati della bilancia commerciale per il mese di dicembre, che presentano un mi-

glioramento complessivo di oltre mezzo miliardo in confronto del corrispondente mese di dicembre 1925, offrono lo spunto all'Agenzia di Roma di fare alcuni rilievi, per rispondere soprattutto a quanto alcuni giornali stranieri hanno pubblicato sulla crisi industriale in Italia.

« Il deficit, osserva l'Agenzia, che fu nel 1925 di L. 7.927.498.703 si è ridotto nello scorso anno a 7.157.450.865, nonostante che l'intensificato raccolto dei cereali non abbia raggiunto il quantitativo che meno avverse condizioni climatiche avrebbero certo consentito. Tale deficit è comunque di poco superiore, tenuto conto del valore attuale della moneta, a quello dell'anteguerra che nel 1913 fu di 1 miliardo e 134 milioni.

« Durante il mese di dicembre il corso della sterlina ha oscillato da 108 a 114, e quello del dollaro da 22 a 23,50; e le esportazioni sono salite alla cifra di lire 1.857.152.736, che è la più alta di tutto l'anno. Ciò riprova che la capacità esportatrice delle nostre industrie non è stata lesa dal miglior corso del cambio, giacché è da escludere che le esportazioni del mese di dicembre siano avvenute per la maggior parte in funzione delle situazioni del cambio e dei mezzi di lavoro e di richiesta; e riprova altresì che i più alti margini del passato non rappresentano una protezione necessaria, sia per il quantitativo di produzione che per i ragionevoli margini di profitto. Proprio negli scorsi giorni è stata pubblicata un'intervista sull'industria del cotone, nella quale si finisce di concludere — malgrado premesse che sembrano ammetterlo — che il «fatto cambio» non ha avuto un'influenza sensibile su una crisi passeggera di giacenze, che nella stessa intervista si considera ormai superata.

L'aumento di spese per le pensioni

Nel Bilancio preventivo del Ministero della Giustizia, distribuito alla Camera dei deputati, alla rubrica del debito vitalizio si riscontra un aumento di L. 1 milione 65.000, costituito da maggiori assegnazioni a favore dei vecchi pensionati e in parte dal trasporto di questa rubrica della spesa per il trattamento di quiescenza dei salariati. I provvedimenti generali a favore di tutti i pensionati sono messi così in evidenza.

Lieve aumento nei prezzi all'ingrosso

Secondo i dati elaborati dall'ufficio statistico della Camera di Commercio di Milano i prezzi all'ingrosso espressi in lire carta hanno subito un lieve aumento nella seconda settimana di febbraio. L'indice infatti è salito da 599,6 a 601,9; ma rimane sempre inferiore a tutti quelli calcolati per le settimane precedenti, a partire dalla 1.ª di novembre 1926 alla terza settimana del gennaio 1927.

L'aumento verificatosi per la seconda settimana di febbraio dipende dal rialzo di prezzo subito da alcune derrate alimentari; rialzo che in parte compensato dal piccolo ribasso di alcune materie industriali.

Il commercio inglese in gennaio

Si ha da Londra che il valore delle importazioni del mese di gennaio u. s. ammonta a lire sterline 113 milioni 600.255 con una diminuzione di 4.118.321 rispetto al mese di gennaio del 1926. Le esportazioni ammontano a 85.421.848 con una diminuzione di 4.958.626.

I TRATTATI DI COMMERCIO.

Una convenzione intesa a rinnovare per un anno l'accordo commerciale provvisorio fra gli Stati Uniti e la Turchia è stata firmata. Altro accordo commerciale annuale intendono concludere gli Stati Uniti colla Polonia.

L'intenso sviluppo agricolo della Cirenaica

Un viaggio attraverso la Cirenaica da chi abbia la possibilità di studiarne profondamente lo sviluppo agricolo, persuade facilmente come l'impostazione del nuovo importante problema sia qui in parte eguale ed in parte differente da quello che può essere in Italia.

Il concetto che molti hanno in Patria della Cirenaica, e cioè la persuasione di trovare qui la zona tropicale con le sue siccità ed i suoi deserti, è completamente errato.

Le numerose esperienze compiute dagli Uffici Agrari e dalle Colonie Agricole penali hanno dimostrato la possibilità di trasformare queste immense zone in altrettanti campi, la cui fertilità nulla potrà avere da invidiare a quella delle nostre regioni. La vegetazione che in Italia si arresta durante l'inverno, qui prosegue il suo sviluppo meraviglioso, per poi cadere in letargo nel periodo della stagione asciutta. Non bisogna quindi lasciarsi impressionare dall'aridità estiva; ma bisogna studiare il comportamento della vegetazione nell'intero ciclo annuale.

Il fatto dal quale si è principalmente colpiti nel visitare questa zona è costituito dagli immensi boschi di ulivi selvatici; ciò è la dimostrazione chiara che tutta la Colonia si presta, adoperando dei metodi razionali, ad una completa colonizzazione. Tutte le osservazioni fatte ci hanno dimostrato inoltre come il sottosuolo dell'intera Cirenaica sia ricco di umidità e di acqua, non solo nella stagione invernale, ma, e ciò è più importante, anche in quella estiva.

L'abbondanza dell'acqua non è una persuasione dell'incompetente, bensì una realtà che si manifesta con le numerose sorgenti, che pur non contenendo acque completamente potabili, ma utili comunque all'irrigazione, sgorgano nell'infinito numero dei pozzi che si notano in tutta la Colonia.

Nella Marmarica ad esempio, dove si credeva mancasse totalmente l'acqua dolce, fra non molto, mediante l'escavazione di pozzi che non supereranno la profondità di 18-20 metri, si avrà la possibilità di una emancipazione dal costoso servizio dei piroscafi-cisterna adibiti al trasporto del prezioso elemento da Derna a Tobruk.

Dove è acqua, là è vita e ricchezza; si tratta soltanto di saperla utilizzare. Inoltre le piogge abbondanti da dicembre a marzo, che trasformano in paurose fiumane travolgenti i numerosi Uadi, (torrenti o ruscelli) stimolano il rapido sorgere di una magnifica vegetazione erbacea, che è pascolo ottimo per il bestiame, ed alimentano tutte le colture che nei nostri paesi danno il prodotto sul finire della primavera o in principio dell'estate, e che là costituiscono altrettante primizie.

Certo non tutte le coltivazioni si possono pretendere da queste località, che nulla del resto lasciano a desiderare. Nella Cirenaica si può fare inoltre una magnifica orticoltura, utilizzando per l'irrigazione le sorgenti naturali e le acque sollevate a forza di vento. Oggi l'orticoltura è generalmente trascurata dall'elemento indigeno, come ogni altra forma di coltivazione; i lunghi secoli di isolamento dal mondo la conseguente mancanza di trasporti marittimi, la quasi totale assenza di viabilità, avevano fatto sì che la popolazione si era, salvo qualche rara eccezione, limitata a produrre quel tanto che bastava per il suo consumo giornaliero.

Queste, sono le circostanze che spiegano l'assoluta mancanza di fiducia verso la Cirenaica da parte del popolo italiano; fiducia che il Governo nazionale, con la sua sana politica sta cominciando ad infondere veramente. Tutto l'altipiano coperto da immensi boschi stava per essere spogliato dalla scure degli indigeni; ora invece si sta provvedendo con l'opera di rimboscimento alla quale accediscono i locali Uffici Agrari coadiuvati dalle Aziende private.

La frutticoltura se ancora nulla ha dato, promette per l'avvenire un relativo sviluppo: Derna, la deliziosa oasi, lo dimostra chiaramente.

I piccoli giardini delimitati da muri a secco, sono ricchi di ogni migliore e più ricercato prodotto: aranci, mandarini, limoni, albicocche, pesche, ciliege, fichi, banane, datteri, ecc., il tutto contornato da immense siepi di fichi d'India. Che dire infine delle uve grosse e profumate che nulla hanno da invidiare al nostro zibibbo ed alla nostra salamanna, e che maturano verso la fine di luglio?

Grande avvenire è pure riservato all'allevamento dei bachi e alla produzione della

seta, non solo per l'ottima qualità di questa, ma per il buon andamento che ha lo sviluppo del gelso.

E' qui che si devono volgere gli sguardi del popolo italiano, specialmente ora che quasi tutte le altre vie dell'emigrazione sono chiuse. Qui, ove tutto è agevolato ed ove non vi è campo per gli sfruttatori e per gli usurai. Il Governo che controlla ogni cosa impedisce quella speculazione illecita, che ha fatto in certe regioni del nostro emigrante il paria delle società locali.

Avremo così la soddisfazione di dare ai nostri figli, una nuova provincia, ricca e prospera quanto le altre d'Italia.

Bisogna organizzare i mercati

Che l'organizzazione dei mercati abbia una grandissima importanza sull'andamento dei prezzi è riconosciuto unanimemente da quanti si sono occupati dell'argomento. Un mercato che adempia nel miglior modo la sua funzione specifica, che è quella d'avvicinare il produttore al consumatore, sarà valida difesa e tutela, per ciò stesso, contro l'impiantarsi e lo svilupparsi di reti affaristiche, di pura speculazione, che hanno sempre come inevitabile conseguenza, un rincaro, più o meno accentuato, dei prodotti.

Una riprova di questa constatazione si è avuta pochi giorni fa, a mezzo di una opportunissima pubblicazione dell'Istituto di economia e statistica agraria che funziona presso il Ministero dell'Economia nazionale. E' un opuscolo, del dott. Guglielmo Tagliacarne, intitolato: «Il mercato delle frutta e verdura a Milano» in vendita presso l'Istituto, lire 3,50. Si tratta di un'accurata monografia condotta con molta diligenza che descrive il più grande e moderno mercato di frutta e verdura d'Italia.

L'autore dopo aver rilevato come i giornali da molto tempo protestano contro la disorganizzazione, l'insufficiente attrezzatura, l'insosservanza delle norme igieniche, il numero eccessivo degli intermediari parassiti, aggiunge: «Ciò prova l'importanza che nella vita economica dei popoli vengano ad assumere i grandi mercati di generi di largo consumo».

Parlando poi degli interessi collegati alla sistemazione dei mercati, il prof. Tagliacarne nota giustamente: «Il consumatore ha l'interesse di trovare un mercato ben fornito per quantità e qualità di prodotti e di godere del massimo buon mercato possibile. Il produttore ha l'interesse di ottenere dalla vendita delle sue derrate, il maggior ricavo globale netto; ma poiché i prezzi elevati allontanano i consumatori e fanno diminuire le vendite, anche i produttori sono indotti a cercare ogni mezzo per realizzare economie nel costo di produzione, nel trasporto, nelle spese generali e d'amministrazione, nei deperimenti e negli sprechi dei prodotti, nell'eliminare ogni passaggio di merce ad ogni intermediario ogni volta che ciò sia possibile. Produttori e consumatori si trovano solidali nel reclamare una perfetta organizzazione del mercato, servizi regolari ed economici, oculata vigilanza delle Autorità locali, soppressione di ogni inutile intermediario, di abusi e di illecite speculazioni».

Il tasso di sconto polacco diminuito

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Polonia ha deciso di diminuire il tasso di sconto della Banca da 9,50 al 9 per cento, ed il tasso per le anticipazioni sui titoli dall'11 al 10,50 per cento.

Due settimane addietro erano la Francia ed il Belgio che operavano il ribasso del tasso di sconto, e prima ancora l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Germania, l'Austria ed altri paesi minori. Rileviamo ciò per il fatto che non tutti i citati paesi dispongono di una solida situazione finanziaria: ad esempio, Germania, Francia e Austria; e per chiedere se tale provvedimento non possa ritenersi opportuno applicarlo anche da noi in Italia, specie in Friuli ove il tasso praticato dalle Banche si aggira sulla media dei dieci per cento. Ne conseguirebbe uno straordinario sviluppo delle piccole e delle medie industrie.

Sull'argomento ritorneremo.

UNA MINIERA D'ARGENTO è stata scoperta a Nogarè del Trentino ove si sta già lavorando per l'impianto di un completo cantiere per lo sfruttamento.

Chi dev'essere munito della carta d'identità

E' noto che in base alla nuova legge di Pubblica Sicurezza è stata istituita la carta d'identità personale; meno noto è invece a chi occorra tale documento. Siccome la classe commerciale e industriale, più di ogni altra è costretta a frequenti viaggi, crediamo utile precisare in quali casi bisogna essere muniti della carta d'identità.

Devono essere muniti della carta d'identità: le persone pericolose o sospette alle quali l'Autorità di pubblica sicurezza abbia ordinato di munirsi; i possessori di case di abitazione o di albergo, i custodi di magazzini, stabilimenti di qualsiasi specie, uffici e simili, le persone che intendano ottenere la licenza per l'affissione o distribuzione di stampati o manifesti; le persone che chiedono l'iscrizione (nell'apposito registro presso l'Autorità di pubblica sicurezza) per l'esercizio del mestiere ambulante di venditore o distributore di merci, generi alimentari o bevande, di stampati o disegni, nonché per l'esercizio del mestiere di cenciaiuolo, saltimbanco, cantante, suonatore, servitore di piazza, facchino, cocchiere, conduttore di autoveicoli di piazza, barcaiolo, lustrascarpe e simili; gli operai che vogliono essere assunti negli stabilimenti, officine, imprese, cave, le guardie particolari addette agli istituti di vigilanza, investigazioni e simili.

La carta d'identità od altro documento, fornito di fotografia, proveniente dall'Amministrazione dello Stato dovrà essere pure in possesso delle persone che prendano alloggio negli alberghi, locande, pensioni, case di salute e dovunque si dia alloggio per mercede. Per gli stranieri è sufficiente l'esibizione del passaporto o di altro documento che sia considerato ed esso, sia valente in virtù di accordi internazionali, purché munito della fotografia del titolare. La carta d'identità dovrà essere inoltre in possesso delle persone che compiono operazioni di pegno o che diano commissioni in genere alle agenzie pubbliche o agli uffici pubblici di affari (comprese le agenzie di vendita, di esposizioni, di mostre, fiere campionarie e simili, e quelle aventi per oggetto la raccolta di informazioni a scopo di divulgazioni mediante poltroni o altri simili mezzi), nonché ai senatori o intronatori; le persone che compiono operazioni coi fabbricanti, commercianti o mediatori di oggetti preziosi, coi desellatori, orafi, ecc.

L'obbligo di esibire la carta d'identità è limitato alle persone di età superiore ai 15 anni.

Il richiedente dovrà presentare 3 fotografie senza cappello del titolare, identiche, formate 5/8 per 5 circa; se egli ritenga di non essere personalmente conosciuto dall'ufficio comunale, dovrà farsi accompagnare da persona, conosciuta, che sia in grado di attestare la sua identità.

CRONACA FRIULANA

DALL' UDINESE

PORDENONE

Prezzi sul mercato

Nell'ultimo mercato si è riscontrato una ripresa degli affari e buon affollamento. Ecco i prezzi praticati per i diversi generi:

Granoturco del recente raccolto da lire 95 a L. 100 al q.; fagioli nuovi da lire 150 a L. 180 al q.; saggina a L. 80 al q.; frumento da L. 135 a L. 140; patate a L. 70; fieno da L. 40 a L. 50; legna da ardere da L. 15 a L. 18; stramaglie da L. 18 a L. 25.

Buoi e manzi (a peso vivo) da L. 400 a L. 450; vitelli da L. 450 a L. 550; mucche da L. 300 a L. 320; maiali da L. 500 a L. 550 (tutti a peso vivo ed a quintale); maiali da latte da L. 100 a L. 150 al capo.

Polli e galline al Kg. da L. 8,50 a lire 9,50; capponi o tacchini da L. 8 a lire 9 pure al Kg.; agnelli al Kg. da L. 6 a L. 6,30 conigli da L. 4 a L. 4,50 al Kg. (pure a peso vivo).

Vino di qualità mediocre da L. 170 a L. 240 all'ettolitro; uova da L. 6 a L. 6,60 alla dozzina.

AMPEZZO

La "Commercianti", costituita

Nella sede Municipale è seguita una importante e numerosa Assemblea dei commercianti del Mandamento, allo scopo di costituire regolarmente la loro Associazione.

Intervennero pure il rag. Manfrin, Segretario generale della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, il quale illustrò ampiamente la nuova forma di organizzazione e gli scopi che si vogliono raggiungere con lo Stato Corporativo.

Egli riscosse gli unanimi applausi degli intervenuti, i quali approvarono la costituzione dell'Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti di Ampezzo, Fiduciario della quale è stato nominato il sig. Eugenio Spangaro.

CODROIPO

Prezzi del mercato

Ecco l'esito dell'ultimo mercato:

Capi entrati 1434, dei quali: buoi e vacche 370; vitelli 340, equini 279, suini da latte 273, suini da macello 32, ovini 140.

Capi venduti 900 dei quali: buoi 32 da lire 3400 a lire 3600 — vacche 107 da lire 1100 a 3200 — giovenche 61 da lire 960 a 1700 — vitelli 273 da lire 350 a 700 — asini 37 da lire 200 a 350 — cavalli 41 da lire 550 a 3400 — muli 66 da lire 350 a 750 — suini da latte 159 da lire 125 a 220 — suini da macello 27 da lire 480 a 850 — pecore 29 da lire 160 a 190 — capre 2 da lire 140 a 150 — agnelli 66 da lire 55 a 85.

VIDALE

L'assemblea degli Agenti

Presso la sede sociale si è svolta l'assemblea generale del Sindacato Commercianti di Commercio e dell'impiego privato. Dopo la approvazione delle relazioni per il 1926, l'assemblea procedette alla nomina delle cariche sociali. Vennero chiamati a far parte del nuovo direttorio i signori: Fedeli Aldo, Verzegnassi Attilio, Zanotto Carlo. Ha trattato poi diversi argomenti riguardanti la classe e fra l'altro ha deciso di iniziare presso le autorità competenti un'azione affinché l'orario di apertura e chiusura dei negozi attualmente in vigore sia assolutamente rispettato.

Ditta BISUTTI - Udine
astre da finestra

GEMONA

Un ufficio telegrafico a Ospedaletto

E' stato recentemente aperto al pubblico servizio l'ufficio telegrafico di Ospedaletto il quale osserva l'orario limitato.

La istituzione di tale servizio è stata, per la sua importanza, accolta con piacere.

CORDOVADO

I nostri mercati

La posizione centrale di Cordovado dotata di stazione ferroviaria e altri necessari requisiti hanno fatto qui una ottima piazza di mercato mensile. Accanto a questo è sorto spontaneamente quasi il mercato settimanale dei vitelli, che si tiene ogni lunedì sul piazzale prospiciente la pesa pubblica.

In tal giorno difatti, da tutti i Comuni dei dintorni affluiscono a Cordovado in numero considerevole i vitelli che i grossisti della zona e forestieri acquistano e poi spediscono, generalmente al mercato di Milano.

FALMASSONS

Avremo la latteria

Durante una laboriosa seduta presieduta dal dott. Bubba Giovanni, titolare della Sezione di Cattedra di Pordenone, è stato deciso di istituire nel nostro laborioso centro una nuova Latteria cooperativa. Nella stessa riunione sono state gettate le basi per la costruzione del fabbricato che sorgerà nel centro del paese.

Crediamo inutile enumerare i grandi e benefici vantaggi che ne derivano dalla creazione della latteria.

DAL GORIZIANO

GORIZIA

Il listino dei prezzi all'ingrosso

La Commissione convocata presso la Camera di Commercio sotto la presidenza del Commissario sig. Antonio Orzan, ha pubblicato il 15.0 listino dei prezzi all'ingrosso dei principali generi alimentari praticati sulla piazza di Gorizia, comprendente le seguenti voci: Riso originario brillante: lire 200-205; riso originario raffinato (commune) 195-200; farina granoturco gialla 110-112; pasta alimentare (comune compreso imballo) 325-330; zucchero cristallino 690-693; olio comune di semi (franco fusto) 750-760; lardo nostrano 825-850; strutto americano 810-820; strutto nostrano 750-760; caffè coloniale comune 2150-2200; baccalà 440-445; Orzo N. 10 190-195; fagioli seconda qualità 150-160; fagioli prima qualità 185-190; patate 70.

I prezzi sopra indicati non comprendono l'importo del dazio consumo.

Per le piccole industrie

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha esteso con decreto 1 febbraio 1927, a tutta la provincia di Gorizia la competenza dell'Istituto per il promovimento delle industrie in Gorizia, per quanto riguarda l'esercizio delle attribuzioni di Comitato delle piccole industrie affidatogli con Decreto Ministeriale 7 novembre 1924.

GRADISCA D'ISONZO

La ricostruzione di un ponte

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha approvato la spesa per la costruzione del ponte tra la nostra città e Poggio-terzarmata distrutto, come è risaputo, dalle piene del 1923-24.

Naturalmente la notizia di tale decisione è stata accolta col massimo compiacimento dalla nostra cittadinanza.

ASTE E APPALTI

Preso il deposito delle Privative di Udine verrà tenuta il giorno 10 marzo p. v. alle ore 10 l'asta pubblica per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei generi di privative in Cormons.

Le provvigioni a sali e tabacchi ammontano rispettivamente a lire 4.264 per ogni quintale a peso netto e reale dei sali ed a lire 33.563 per ogni quintale a peso convenzionale dei tabacchi.

Il presunto utile netto, rappresentante il compenso dell'appaltatore importa L. 8450. La cauzione da prestarsi a garanzia della dotazione ammonta Lire 20014.50. Le offerte per essere valide dovranno essere corredate della ricevuta del deposito di L. 5000 eseguito in una Tesoreria Provinciale del Regno, oltre beninteso, agli altri documenti specificati nell'avviso d'asta.

Nel Municipio di Ravascletto il giorno di lunedì 28 febbraio sarà indetta una pubblica asta per l'appalto dei lavori e delle forniture riguardanti la manutenzione del-

le strade comunali per il triennio 1927-1929 giusta progetto in data 29 settembre 1926 compilato dal geom. Deodato Morassi di Cercivento.

L'importo annuo complessivo dei lavori e delle forniture soggetto a ribasso è di L. 18846.

L'asta si effettua col metodo delle offerte segrete ad unico e definitivo incanto.

Nel giorno 5 marzo alle ore 9 in Monfalcone nell'ufficio del magazzino materiali si procederà alla vendita al pubblico incanto mediante offerte segrete, di vari materiali e cioè metallici, cartone cattramato, ferramenta, carbone in polvere.

Nell'Ufficio forestale di Gorizia in via Salcano 5 il giorno 26 febbraio alle ore 10, avrà luogo l'asta per la vendita al miglior offerente di 5 partite di legname e di legna di farnia ridotto a spese dell'Amministrazione in assortimenti tondi o in cataste nella foresta di Panovizza presso Gorizia.

CRONACA UDINESE

DE PINEDO

Oggi, i bravi Cacciatori delle Grappa festeggiando l'arrivo del loro Comitato: Colonnello De Pinedo sulla costa americana, hanno fatto una larga propaganda aeronautica.

Numerosi apparecchi, malgrado le condizioni proibitive del tempo, si sono levati arditamente in volo dal Campo di Campoformido dirigendosi a pattuglie sia su Udine che sui paesi circostanti, compiendo arditissime evoluzioni e lanciando migliaia di manifestini tricolori inneggianti alla risorta ala italiana ed all'avvenire aeronautico del nostro paese.

In città e nei centri vicini sono stati affissi numerosi manifesti inneggianti alla nuova gloria italiana fra i quali uno importante lanciato, molto opportunamente, dalla Segreteria Provinciale delle Corporazioni Fasciste.

Il mercato di S. Valentino

E' questa una delle poche tradizioni che si mantengono ancora con tenacità. Nel rione di Pracchiuso l'affollamento è stato notevole fino a sera col concorso di numerose baracche ambulanti di frutta e giocattoli. Grandissimo l'afflusso dei fedeli nella chiesa del Santo.

Anche sfilò mercato, vi fu buon concorso. Ecco i dati.

Buoi: entrati 6, venduti 6 a L. 6000 — Vacche 287, vendute 74 da L. 3100 a 900 — Giovenche 57, vendute 19 da L. 2828 a L. 875 — Vitelli 89, venduti 52 da lire 430 a 480 al quintale a peso vivo — Cavalli 355, venduti 86 da L. 3500 a 500 — Muli 10, venduti 21 da L. 2500 a 600 — Asini 31, venduti 11 da L. 450 a 150. Maiali da latte: entrati 56, venduti 44 da L. 135 a 165 — Maiali da allevamento 42, venduti 36 da L. 180 a 220 — Maiali da macello 21, venduti 18 da L. 620 a L. 690 — Pecore 11, vendute 11 da lire 85 a 160.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Domenica 27 febbraio e martedì 1 marzo si svolgeranno al Sociale le due ultime «Veglie danzanti», mentre lunedì avrà luogo la tradizionale «Cavalchina».

In tutte e tre le serate si prevede grandissimo concorso di dame e cavalieri.

CINEMA EDEN

Norma Talmadge in «Sua Maestà il dollaro» furoreggia addirittura. Questa simpatica artista la si potrà ammirare all'Eden insino a giovedì 24. Poi, fino a domenica, filerà allo schermo il secondo film della rinascita cinematografica italiana «Signorina... madre di famiglia» ove figurano, come maggiori interpreti, i bei nomi di Soava Gallone e A. Halay. Il capolavoro ha come sfondo dei sbalorditivi episodi di una battaglia d'amore tratti dal romanzo di Suzanne De Callias.

In preparazione: «Come don Giovanni» con Tom Mix; «Il cavaliere della rosa» di Riccardo Strauss; «L'ufficiale della guardia» con Maria Korda.

CINEMA MODERNO

«La mia piccola amica» che ha per interprete il grande americano Tom Mix è visibile al Cinema Moderno insino a domenica 27. In preparazione: «Il Centauro delle nubi» serie grandi avventure aeree; «Un marito sì... ma a modo mio» con la scapigliata Viola Dana; «Le due madri» ed altri ancora di carattere interessantissimo.

CINEMA CECCHINI

Leatrice Joy ed Ernesto Torrence sono gli insuperabili protagonisti del meraviglioso film «La regina della moda» che si sta proiettando al Cinema Cecchini. Questo lavoro ha veramente dello sbalorditivo per lusso di toilettes e ricchezza di immagini. clamorosi capolavori in preparazione.

CINEMA ITALIA

I films che si proiettano al Cinema Italia riscuotono sempre la più grande ammirazione. Ciò è sufficiente per dimostrare l'importanza dei capolavori che in quel simpatico ambiente si proiettano.

AUTORIZZAZIONI PER IMPIANTI ELETTRICI

Il Ministero ha autorizzato:

— La Società Friulana di Elettricità ad impiantare ed esercitare una linea elettrica al potenziale di 3000 Volt per trasporto di energia dalla esistente cabina di trasformazione di Tricesimo alle due costruite nelle frazioni di Ara e Leonacco del Com. di Tricesimo. Inoltre è stata autorizzata ad impiantare ed esercitare: una linea elettrica alla tensione di 3000 volts dai pressi di Piazza del Mercato ai pressi del Cimitero di Tricesimo; ed un'altra alla tensione di 20 mila volts da Udine a Palmanova.

— La Società Cementi del Friuli ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 10000 volt dalla esistente cabina di Torreano di Cividale alle Cave di Grivizza.

— La Società Elettrica Mangilli ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 3000 volt che da Manzano per la frazione di Case arriva all'abitato di Oleis.

Le prime macchine moderne per filare

Se l'Inghilterra conservò per molto tempo il primato nei tessuti può dirsi grazie a tre suoi figli umilissimi, che a forza di pazienza e d'ingegno s'appresero costruire le prime macchine moderne per filare. I nomi di tali inventori, tutt'altro che famosi tra noi, sono: Riccardo Arkwright, Giacomo Hargreaves, Samuele Crompton. Quest'ultimo, che riuscì a fondere insieme e a perfezionare le macchine per filare inventate e costruite dai primi due, studiò la sua invenzione verso la fine del secolo XVIII nei sotterranei d'un castello della contea di Lanca, che gli erano stati concessi per pietà. Il lavoro notturno, le luci e gli strani rumori che si sentivano nel vecchio castello cinto da quercie e piante angnose fece dapprima sorgere in paese l'idea degli spiriti, e poi che il Crompton fosse uno stregone e accudisse a qualche opera diabolica. Egli, invece per proseguire nei suoi lavori, che durarono cinque anni, dovette imparare a suonare il violino ed entrare nell'orchestra del teatrino di Bolton. Quando la sua prima macchina fu costruita e se ne videro gli effetti, il povero costruttore dovette subire la persecuzione di chi credeva che la macchina avrebbe buttato sul lastrico il lavoratore. Dovette egli, perciò, smontarla tutta e nascondere i pezzi qua e là, attendendo che la raffica passasse. Solo al principio del secolo scorso Crompton riuscì a diffondere la sua invenzione, e solo nel 1812 il Governo inglese giunse a compensare l'ingenuissimo tessitore, che tanto bene aveva fatto alla patria, con una indennità di cinquemila sterline, somma ragguardevole invero, dati i tempi.

I cambi in Italia

FEBBRAIO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

| PIAZZE | MILANO | TORINO | GENOVA | ROMA | TRIESTE |
|----------|--------|--------|--------|--------|---------|
| Franc. | 89.25 | 89.25 | 89.90 | 89.62 | 89.90 |
| Londra | 110.80 | 110.80 | 110.79 | 110.77 | 110.87 |
| N. York | 22.35 | 22.80 | 22.50 | 22.50 | 22.50 |
| Svizzer. | 449.69 | 449.20 | 449.25 | — | 449.— |
| Spagna | 373.50 | — | 373.85 | — | 373.— |
| Berlino | 548.— | — | — | — | 548.— |
| Belgio | 63.25 | 63.25 | 63.25 | 63.25 | 63.25 |

La media dei consolidati

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.
Rendita 3,50% netto (1906) 63,45 id.
Consolidato 5% netto 79,55 Obbligazioni Tre Venezie 3 1/2 % 62,40.

L'assemblea della BANCA COOPERATIVA UDINESE

Nel suo palazzo di via Cavour ha avuto luogo l'assemblea del fiorentissimo Udinese, con l'intervento di numerosi tra cui il senatore Morpurgo presidente della Banca del Friuli, il cav. Martini presidente della Banca Cattolica, l'ing. Fachini ed altre notabilità.

Presiedeva il cav. Giusto Venier, presidente del Consiglio d'amministrazione quale ha commemorato con nobili espressioni il compianto cav. Gio Batta Sgarbi presidente della Banca ed ha parlato per la medaglia d'oro conferita in deliberazione della precedente assemblea.

La Relazione del Consiglio

La relazione constata come, malgrado condizioni economiche generali non da difficoltà, la Banca abbia sempre favorito le domande di soci, vecchi clienti e di tutti i piccoli coltivatori ed agricoltori meritevoli di favorendo così incontro molto opportuno ai bisogni dell'agricoltura e del commercio.

La Banca si è mantenuta aliena da speculazioni che non sieno in relazione con potenza economica e rifuggi dall'uso di offerte di tassi elevatissimi in tanti di danaro; nondimeno la clientela riconosce anche il vantaggio indiretto di circolazione del denaro sulla piazza intatta sua fiducia, ha serbato tutto l'appoggio, tanto che al 31 dicembre il totale dei depositi fiduciari è eguale a quello dell'anno precedente.

Anche nei riguardi del deprezzo dei titoli al valore di borsa del 31 dicembre, il bilancio presenta una valenza reale, pur serbando intatto il Fondo di riserva e di intatta la riserva di maggior valore dello stabile. L'utile netto ad esuberanza di dare agli azionisti il 12 per cento, oltre all'assegnazione di 30 per cento degli utili alle Riserve.

La filiale di Palmanova ha dato una quota di profitto netto.

Il movimento generale degli affari è rappresentato dalla cospicua somma di 271 milioni. Il prezzo di emissione di azioni, il cui valore nominale è di lire elevato a L. 60 per il 1927.

La Relazione dei Sindaci

Il prof. Cella, a nome anche degli altri sindaci rag. F. L. Sandri e avv. G. C. è lieto di poter assicurare che nella Banca Cooperativa Udinese tutto è proceduto alla massima regolarità, senza scostamenti dalla sana interpretazione ed applicazione delle norme statutarie. Il fido è stato sempre con equo e prudenziale criterio distribuito a quanti se ne dimostravano meritevoli, evitando operazioni di speculazione, che esorbitassero dalla natura delle banche cooperative, in piena armonia con le recenti disposizioni legislative a tutela del risparmio. Le istruzioni finanziarie degli ultimi tre anni, la oscillazione sui valori verificatisi, la chiusura dell'esercizio non hanno avuto alcun turbamento nella salda compagnia dell'Istituto, il quale per l'interessamento degli Amministratori e la diligente collaborazione della Direzione e del personale, vede meritatamente accrescersi sempre più la fiducia del pubblico. Un sicuro, si trova (avverte la relazione) il confronto fra i depositi alla fine dell'esercizio 1925 e 1926 e nel fatto che dicembre 1926 non c'era portafoglio scoperto.

Aperta la discussione, l'ing. Fachini potè essersi associato alle parole in merito di Gio Batta Spezzotti, si compiacque rigorosi criteri cui si è costantemente tenuto l'Istituto, rilevando la solidità e la posizione patrimoniale veramente tipica. Bilancio. Rivolge una parola di elogio al Consiglio d'Amministrazione e rivolge ch'egli l'opera coscienziosa e zelante direttore cav. Bettina e degli impiegati.

Dopo di che il bilancio è stato approvato. Sono stati riconfermati a consiglieri uscenti cav. Giusto Venier, avv. G. Colombatti e co. Giulio di Strassoldo, dadi effettivi Cella prof. rag. Dino, dr. F. L. e Zagolo avv. cav. G. Pantarotto Luigi.

Per intensificare il commercio svizzero

Un'importante riunione per l'equilibrare la bilancia commerciale e della situazione generale economica svizzera, si è tenuta recentemente a Basilea, auspice la Società federale di statistica e di economia politica, particolare importanza della riunione è anche dalla qualità dei relatori, e dalla presenza dei rappresentanti delle sfere sociali di Berna e dei circoli industriali tessati di San Gallo, di Zurigo, di Locarno, ecc.

PROTESTI CAMBIARI

elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Gennaio 1927.

Notiziari comunicati al R. Tribunale di Udine.

Gino, Udine (7 eff.) 6565.25. Matteo Vincenzo, Udine 732.40. Carlo e F.lli, Udine 5834.60.

De Luca Sante e Beniamino, Roveredo in Piano 600.— De Giusto Antonio, Pordenone 520.—

DE GIUSTO ANTONIO Del Bianco Antonio, Pordenone 1000.— De Martini Valentino, Sacile (6 effetti) 3736.35.

DE LUCA MARIO De Luca Mario, Maniago 100.— Della Martina Francesco, Tauriano (3 effetti) 4799.—

DE ROSA DOMENICO De Rosa Domenico, Spilimbergo 2000.— Del Frari Luigi di Vincenzo 500.—

DE LUCA MARIO De Luca Mario, Maniago 100.— Della Martina Francesco, Tauriano (3 effetti) 4799.—

DE ROSA DOMENICO De Rosa Domenico, Spilimbergo 2000.— Del Frari Luigi di Vincenzo 500.—

DE LUCA MARIO De Luca Mario, Maniago 100.— Della Martina Francesco, Tauriano (3 effetti) 4799.—

DE ROSA DOMENICO De Rosa Domenico, Spilimbergo 2000.— Del Frari Luigi di Vincenzo 500.—

Castagnara Pietro, Cividale 1000.— Della Rosa Giovanna, Udine 346.75. Del Bianco Giuseppe, Udine (5 eff.) 2135.

DE LUCA MARIO De Luca Mario, Maniago 100.— Della Martina Francesco, Tauriano (3 effetti) 4799.—

DE ROSA DOMENICO De Rosa Domenico, Spilimbergo 2000.— Del Frari Luigi di Vincenzo 500.—

DE LUCA MARIO De Luca Mario, Maniago 100.— Della Martina Francesco, Tauriano (3 effetti) 4799.—

DE ROSA DOMENICO De Rosa Domenico, Spilimbergo 2000.— Del Frari Luigi di Vincenzo 500.—

DE LUCA MARIO De Luca Mario, Maniago 100.— Della Martina Francesco, Tauriano (3 effetti) 4799.—

DE ROSA DOMENICO De Rosa Domenico, Spilimbergo 2000.— Del Frari Luigi di Vincenzo 500.—

DE LUCA MARIO De Luca Mario, Maniago 100.— Della Martina Francesco, Tauriano (3 effetti) 4799.—

DE ROSA DOMENICO De Rosa Domenico, Spilimbergo 2000.— Del Frari Luigi di Vincenzo 500.—

DE LUCA MARIO De Luca Mario, Maniago 100.— Della Martina Francesco, Tauriano (3 effetti) 4799.—

Stevanin Nello, Spilimbergo (2 eff.) 790.— Appena elevati i due protesti le cambiali sono state pagate.

STEVANIN NELLO Segatti Vittoria in Dall'Aboco e Dall'Aboco Idala, Aldo e Tiziano, Sacile 2900.—

STEVANIN NELLO Segatti Vittoria in Dall'Aboco e Dall'Aboco Idala, Aldo e Tiziano, Sacile 2900.—

STEVANIN NELLO Segatti Vittoria in Dall'Aboco e Dall'Aboco Idala, Aldo e Tiziano, Sacile 2900.—

STEVANIN NELLO Segatti Vittoria in Dall'Aboco e Dall'Aboco Idala, Aldo e Tiziano, Sacile 2900.—

STEVANIN NELLO Segatti Vittoria in Dall'Aboco e Dall'Aboco Idala, Aldo e Tiziano, Sacile 2900.—

STEVANIN NELLO Segatti Vittoria in Dall'Aboco e Dall'Aboco Idala, Aldo e Tiziano, Sacile 2900.—

STEVANIN NELLO Segatti Vittoria in Dall'Aboco e Dall'Aboco Idala, Aldo e Tiziano, Sacile 2900.—

STEVANIN NELLO Segatti Vittoria in Dall'Aboco e Dall'Aboco Idala, Aldo e Tiziano, Sacile 2900.—

STEVANIN NELLO Segatti Vittoria in Dall'Aboco e Dall'Aboco Idala, Aldo e Tiziano, Sacile 2900.—

Bettino Snaidero esercente bar e caffè in via Grazzano. Giudice delegato l'avv. Nicola Serra, curatore provvisorio il rag. Attilio Conti.

Ditta Augusta Zillotti Harrauer e Giovanni Zillotti. Giudice delegato il cav. Vittorio Santomaso, curatore provvisorio avv. Giuseppe Comelli.

Con sentenza del Tribunale, è stato nominato a curatore definitivo del fallimento di Brighenti Ulisse l'avv. Luigi Fenzi.

Con sentenza del Tribunale di fallimento di Luigi Bulfon e Lucia Malisani è stato retrodatato al 20 febbraio 1926.

Con atti del dott. Alfredo Cavalieri il sig. Fortunato Scarpa fu Pietro recedeva dalla società in nome collettivo.

La parte spettante all'Italia nei pagamenti del mese di gennaio per il piano Dawes è di marchi 5.037.303.72.

La parte spettante all'Italia nei pagamenti del mese di gennaio per il piano Dawes è di marchi 5.037.303.72.

La parte spettante all'Italia nei pagamenti del mese di gennaio per il piano Dawes è di marchi 5.037.303.72.

La parte spettante all'Italia nei pagamenti del mese di gennaio per il piano Dawes è di marchi 5.037.303.72.

La parte spettante all'Italia nei pagamenti del mese di gennaio per il piano Dawes è di marchi 5.037.303.72.

Fiera Nazionale dell'Agricoltura a Verona

Quest'anno la città Scaligera, in marzo, si prepara ad accogliere la più grande manifestazione agricola di tutta l'Italia con annunziato slancio e signorilità.

Sarà una imponente rassegna delle forze economiche dell'intera Nazione; tutto ciò che ha attinenza con l'agricoltura, dalle sementi alle grandi macchine, converrà a Verona per mostrare l'ultimo grado di perfezione raggiunto.

Verona ha saputo bene trarre profitto dalla sua posizione geografica e ferroviaria per dare sviluppo sempre maggiore al Mercato agricolo a fianco della più grande Fiera dei cavalli d'Italia.

Anche il Campo della Fiera è stato dotato di un monumentale edificio d'ingresso per gli Uffici di Direzione, la Posta, il Telegrafo, servizio sanitario, Ristorante ecc.

Secondo le statistiche del Ministero del Lavoro, il numero dei disoccupati in Inghilterra al 7 febbraio era sceso a 1.303.500 con una diminuzione di 23.043 sulla settimana precedente.

Rag. Cavicchi Edoardo PORDENONE CONSULENZA FALLIMENTARE (Consigli, riordinamenti, contabili, concordati, liquidazioni, assistenza al fallito).

Fallimenti. Con sentenze recenti sono stati dichiarati i fallimenti delle seguenti ditte: Eugenio Ongaro da Castions di Strada.

Con sentenza del Tribunale di fallimento di Luigi Bulfon e Lucia Malisani è stato retrodatato al 20 febbraio 1926.

Con atti del dott. Alfredo Cavalieri il sig. Fortunato Scarpa fu Pietro recedeva dalla società in nome collettivo.

La parte spettante all'Italia nei pagamenti del mese di gennaio per il piano Dawes è di marchi 5.037.303.72.



La sintesi di 50 anni di studio e di esperienza

L'Addizionatrice - Calcolatrice MONROE

È l'apparecchio calcolatore veramente completo, che eseguisce con la medesima facilità ogni operazione.

Schiarimenti ed opuscoli chiedete alla Ditta CARLO ALLEVIN - TORINO - Via Lagrange 4 con Filiale in Padova ed Agenzia in Udine - Via AQUILEIA, 29

IL MESE AGRARIO

MARZO

BARBABIETOLE DA FORAGGIO. — L'agricoltore ormai conosce questa coltura ed ha cominciato ad apprezzare i numerosi vantaggi che le barbabietole portano nell'alimentazione del bestiame.

Diamo qualche cenno colturale. La semina va compiuta dai primi di marzo alla metà di aprile in righe a mezzo di una seminatrice o a buche, su terreno lavorato profondamente durante l'inverno e concimato con stallatico (300-400 q.li per ettaro) e con concimi artificiali: 4-6 q.li di perfosfato; 1 e mezzo 2 quintali di solfato ammoniacale; 1 e mezzo 2 q.li di cloruro o solfato potassico per ettaro.

Le cure colturali successive comprendono il diradamento e frequenti zappature. La produzione s'aggira intorno ai 500 q.li per ettaro, la cui raccolta avviene verso gli ultimi di ottobre primi di novembre.

IL TRASPORTO ANTICIPATO DEL LETAME. — La previdenza è una grande bella cosa; è una virtù che l'agricoltore deve sempre possedere; ma deve essere previdenza illuminata e mai disgiunta da un'altra qualità essenziale al saggio coltivatore: il buon senso. Chi inizia in questi giorni il trasporto del letame sui campi fa assai bene, specialmente se ha i terreni molto distanti dall'abitazione; è una previdenza encomiabilissima perché sappiamo quanto è prezioso il tempo che in primavera si deve perdere per il trasporto del prezioso ma voluminoso concime.

Quando però questa operazione vien fatta in anticipo distribuendo il concime a piccoli mucchi come si fa al momento della

semina... addio vantaggio della previdenza: il letame esposto così all'azione dell'aria fermenta rapidamente e perde la gran parte del suo valore perché l'azoto che contiene volatilizza e si disperde nell'aria. Approviamo dunque la pratica di trasportare in anticipo il letame, a condizione però che lo si depositi sui campi in cumuli grossi, stratificandolo con qualche palata di terra e comprimendolo accuratamente in modo da evitare il più possibile la entrata dell'aria nell'interno dei cumuli stessi.

IL TRAVASO DI MARZO. — Deve essere fatto in giornate di bel tempo, e serve per liberare il vino dal contatto della feccia.

Il travaso può essere fatto portando il vino al contatto dell'aria o no: si travaseranno all'aria, raccogliendoli in una sottospina e poi o con secchie o con pompe portandoli nella nuova botte, i vini che sono stati sofforati ed i vini che si debbono invecchiare; si travaseranno fuori del contatto dell'aria (per mezzo di pompe) i vini deboli, poveri di alcool e di colore ed i vini vecchi.

LAVORI NELL'ORTO. — Tutta la terra in questo mese deve essere concimata e lavorata.

Le semine che si possono fare in piena terra sono: bietole da orto, carote, cavoli, cappucci, lattuga, patate tardive e sedano. Tenere d'occhio i semenzai letti caldi affinché, causa il loro caldo umido, non si sviluppino le muffe. Occorre quindi nelle ore calde e soleggiate dar loro aria sollevando i vetri.

Tutte le sementi se non si preparano da soli si devono acquistare da produttori che diano serie garanzie.

CRONACA VARIA

Per chi esporta bovini da macello

Il Ministero delle Finanze, d'intesa col Ministero dell'economia nazionale ha disposto che anche per l'anno 1927 l'esportazione possa effettuarsi senza che occorra, di volta in volta, il permesso del Ministero delle Finanze, osservate le norme sanitarie vigenti, attraverso le dogane di Chiasso fino a raggiungere capi 6500, Domodossola fino a capi 1500, Luino fino a capi 1500, Tirano fino a capi 500.

Qualora lo sviluppo del commercio di esportazione lo richiedesse, le quantità sovraindicate potranno, nel corso dell'annata, essere aumentate, e del pari quando, le necessità dell'approvvigionamento carneo del Paese lo rendessero necessario, la facoltà di esportazione potrà essere revocata.

La produzione granaria francese nel 1926

L'annata 1926 è da mettersi fra le più disgraziate per l'agricoltura francese. L'andamento climatico, caratterizzato da un regime eccessivo tanto per piovosità come per siccità, ha portato, si può dire, per tutti i prodotti, a raccolti assai infelici. Più grave e più significativa d'ogni altra la diminuzione avutasi nella produzione del frumento, passata dai q.li 89,9 milioni del 1925, a q.li 67,6 milioni. E' questa una cifra eccezionalmente bassa per la Francia, la quale, nonostante le misure prese per ridurre il consumo del frumento (impiego di succedanei e tasso di abburattamento) dovrà importare da 18 a 20 milioni di q.li di frumento. Da notare il fatto che il pessimo raccolto ha coinciso con una flessione dei prezzi, flessione dovuta alla rivalutazione del franco francese. Nonostante ciò, un buon sintomo è da notare, e cioè che, secondo le statistiche ufficiali francesi, la superficie attualmente investita a frumento risulta di ha. 5.251.290, contro ha. 5.212.190 dello scorso anno.

Disposizioni ministeriali di carattere commerciale

Al Ministero dell'Economia Nazionale è stato chiesto se la legge 16 dicembre 1926, per la licenza in commercio, sia applicabile alle attività di pescatori ed ai cacciatori che vendano il prodotto da essi ricavato, mediante il personale esercizio della caccia. Il Ministero ha risposto che la legge non sia applicabile quando la vendita venga effettuata fuori di appositi locali.

Sono inoltre, escluse dall'osservanza della legge gli stabilimenti di produzione limitata alla cessione di merci da essi prodotte ad imprenditori o ad artigiani che l'impieghino nella loro lavorazione o la rimettano ai compratori, nonché a conducenti camion che per conto degli stabilimenti vendano merci da quelli prodotti non già direttamente a consumatori, ma a negozianti.

Il Ministro ha, inoltre, impartite disposizioni in forza delle quali si dispone che il limite ultimo per la presentazione della domanda alle Commissioni comunali per ottenere la licenza di esercizio, venga portato al giorno quindici aprile 1927.

Per la Fiera Campionaria di Milano

Un decreto stabilisce che le invenzioni industriali e i modelli e disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figurano nell'ottava fiera campionaria che si terrà in Milano nell'aprile 1927, godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge.

L'esportazione della seta ital. in America in aumento

Cause le forti importazioni, lo stock della seta greggia a New York al 30 novembre ultimo indicava, con 47.100 balle, un aumento di 12.000 balle in confronti al mese precedente. Nel totale su indicato la seta italiana figurava con 900 balle, la cinese con 8000 balle e la giapponese con 30.000 balle.

Essi paesi stavano perciò nel rapporto del 3 del 17 dell'80 per cento.

La seta italiana è però in aumento. La importazione di essa negli Stati Uniti, nei mesi luglio-ottobre, ha raggiunto i due milioni e mezzo di dollari.

In merito alla natura del mercato è da dirsi che si tratta della consegna di seta contrattata nel periodo favorevole del cambio. Le consegne di seta greggia ai setifici americani sono state attivissime nei nove mesi ultimi avendo, con balle 47.000 quasi raggiunto il record del precedente mese di ottobre.

La Mostra d'Arte a Conegliano

La Mostra Internazionale d'Arte a motivi viticoli che si terrà a Conegliano in occasione del Cinquantenario di quella celebre Scuola viticolo-enologica, promette di riuscire grandemente interessante. Affluiscono richieste di pittori, scultori, intagliatori, maestri del ferro, della ceramica, del vetro per esporre loro geniali lavori ad ispirazione viticola o vinicola. Notevole è la partecipazione dei Veronesi, i quali, sotto la direzione di quel classico Museo civico, si propongono di riprodurre in due sale materiale folkloristico e artistico del massimo interesse. Venezia pure sarà degnamente rappresentata dalla sua celebre scuola d'arte; e così pure le Vetriere di Murano, le Manifatture di Signa, le Fabbriche Ceramiche di Pesaro, di Faenza, dell'Umbria, ecc. Notevole sarà pure la parte retrospettiva, poiché è assicurata la collaborazione di molti Musei civici.

I progressi dell'esportazione italiana

A dimostrare i notevolissimi progressi realizzati dall'esportazione italiana a seguito dell'impulso e per effetto delle provvidenze del Governo, si segnalano cifre dalle quali risulta che la nostra esportazione dell'anno scorso non ha precedenti nella storia del Regno d'Italia.

Mentre nell'anno più favorevole dell'anteguerra, nel 1913, avevamo esportato per due miliardi e mezzo di lire oro, invece nel 1926 abbiamo esportato addirittura per 3.700 milioni di lire oro, con un aumento di 1.200 milioni di lire oro, se ci trovassimo ora nella situazione di anteguerra. Tenuto conto del mutato valore della nostra lira, nel 1926 avremmo dovuto esportare per 18.600 milioni di lire, con un aumento di 6.000 milioni di lire. Insomma, nel 1926 l'esportazione italiana è cresciuta di quasi la metà sull'anno più florido dell'anteguerra. D'altra parte il 1926 ha presentato un aumento di 330 milioni di lire sul 1925 che era stato l'anno migliore del dopo-guerra.

Il mese di dicembre del 1926 batte il record delle esportazioni italiane rispetto a ognuno dei mesi anteriori da quando è formato il Regno d'Italia. Ha dato infatti 1.860 milioni di lire, mentre i massimi mensili verificatisi negli anni avanti erano stati: nel 1925 di 1.800 milioni di lire per il giugno; nel 1924 di 1.826 milioni di lire per il mese di dicembre e nel 1923 di 1.630 milioni di lire per lo stesso mese.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 38 a 41, II. qualità da 35 a 36, fieno della bassa I. qualità da 32 a 34, erba spagnola da 42 a 48, paglia da 26 a 29, strame scuro da 18 a 21.

Cereali — frumento da 160 a 170, granturco giallo da 95 a 98 bianco da 80 a 85, cinghino da 82 a 86, segala da 120 a 128, avena da 110 a 115.

Combustibili — legna faggio da 14 a 16, legna mista da 11 a 13,50, stanghe da 13 a 14, carbone di legna da 40 a 42.

Frutta e verdura — mele da 150 a 300, fichi secchi da 150 a 250, aranci da 100 a 150, mandarini da 150 a 250, limoni da 11 a 12 l'uno, patate da 60 a 70, cipolla da 60 a 70, radichio da 180 a 320.

Bestiame — buoi a peso vivo da 500 a 550, a peso morto da 770 a 850, vacche a peso vivo da 375 a 500, a peso morto da 525 a 750, vitellini a peso vivo da 410 a 490 a peso morto da 480 a 570, ovini a peso morto a 570, suini a peso vivo da 5 a 580, a peso morto da 595 a 680.

La quindicina sportiva

Nuoto. — Il tedesco Rademaker, ad Halpestand, in una riunione di nuoto, ha battuto il record mondiale dei 200 metri a rana col tempo di 2'28" e 5 decimi.

Patinaggio. — Il campionato d'Europa di velocità disputato a Stoccolma è stato vinto dal norvegese Evensen.

Ciclismo. — La corsa di resistenza disputata in Marocco sul percorso Casablanca-Kenitra e ritorno (Km. 341) è stata vinta dall'italiano Pizanello in ore 12.6.

Girardengo e Linari al Velodromo d'Inverno parigino hanno, in coppia, brillantemente vinto il gran premio «Omniium» battendo coppie di grandissimo valore.

Tonani in coppia col tedesco Knappe, si è classificato secondo nella «Sei giorni» di Breslavia. Bottechia e Piccin hanno vinto a Casablanca in Spagna una importante gara.

Boxe. — A Buenos Ayres, nello stesso stadio ove Besisio conobbe l'amarezza della sconfitta, il torinese Bonaglia ha battuto ai punti il campione peruviano Jochea.

Calcio. — Si sono incontrate a Milano, alla presenza di 50 mila spettatori, le «nazionali» di Cecoslovacchia e d'Italia. Il match, equilibratissimo, si è chiuso alla pari: 2-2.

Giuseppe Paolo Fabretto — Responsabile Udine — Tip. D. Del Bianco e Figlio

MOLINI A PRALMENTI
con
Mole la Ferte
TURBINA
RUOTA
Esagolico bene, presto a buon prezzo
Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino
SEGHE A NASTRO E VENEZIANE
PIRILE - TOUPIE

CARBONI Fossili inglesi per industrie
Antracite - Coke da riscaldamento
Rag. ANGELO PILOSIO - Udine
Riva Castello 1 - Telefono 2-72

Dott. A. Mazzocca
Malattie di petto - Malattie reumatiche
RAGGI X
Diatermia - Irradiazioni ultra violette
Termolux - Microscopia
CIVIDALE
Riceve dalle ore 10 alle 14

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno Udine
Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE officine mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 3-60
Ditta BISUTTI - Udine
Piastrille rivestimento

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI
VARIOLO LUIGI
Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona
Telefono N. 546
Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche
APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI
CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURA
Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari
Istituti di assicurazione e Privati
LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA
Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14 TRIESTE - Via S. Nicolò

Fior d'acquavite speciale distillato invecchiamento razionale
Acquavite Nostrana speciale raffinato e riducibile
PREMIATO STABILIMENTO A VAPORE
DISTILLERIA E RAFFINERIA ACQUAVITE
e Fabbrica liquori di lusso, Vermouth e Sciroppi di frutta
DITTA UBALDO SERENI
Castelfranco Veneto
Concessionario esclusivo per la vendita nel Friuli, il Sig.
FABIO FERIGO Via XX Settembre 34 - SPILIMBERGO

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE
G. B. Variolo e Boschian
Viale Cimitero Monumentale - UDINE - Viale Cimitero Monumentale
Specialità in Costruzioni e Riparazioni
CASSEFORTI
Cassette di Sicurezza per Banche e privati - Cancelli - Inferri
Ringhiere - Scale - Saracinesche in ferro

La nuova conceria della Ditta
Pietro VALENTINUZZI
Fabbrica Viale Venezia UDINE Negozio Recupero
angolo Via Sabotino Via Poscolle, N. 2
PRODUCE e VENDE: Cuoi e pellami
COMPERA: pelli gregge di vacca, cavallo, maiale ecc.
CONCIA e RIFORNISCE per conto terzi, pelli varie

STABILIMENTO D'ORTICOLTURA
PIANTE PER L'AGRICOLTURA-FRUTTIFERE DA GIARDINO ECC.
CATALOGHI GRATIS
F. VAN-DEN-BORRE-TREVISO
Pianta da frutto
Pianta per viali
Pianta per giardino
Viti innestate
Viti di piede franco
Viti americane porta innesto
Gelsi innestati e selvatici

Malattie Polmonari
Dott. F. CEPPARO RAGGI X
UDINE RAGGI
Via Aquileia, 9 ULTRAVIOLETTI
E INFRAROSSI
DIATERMIA :: LAMPADA LANDEKER
PER LE MALATTIE DELLE DONNE
Il Giovedì e la Domenica a PORTOGRUARO

Sanatorio ANTICANCEROSO RADIUMTERAPIA
diretto dal
Prof. Dott. Cav. UGO ERSENI
Docente in Clinica Dermosi Filopie Radioterapia nella R. Università di Padova
Ambulatorio per malattie Dermosociologiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 13, dalle 14 alle 17 - nei giorni feriali
UDINE - Via Cesare Battisti N. 2

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
CASA DI CURA per malattie chirurgiche sulle colline di UDINE
TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine
Dalle 8 - 12 Dalle 13 - 18
Telefono 12

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia